

_Lettera_N_1225

All'arcivescovo di Firenze Gioacchino Limberti

*Torino, 10 ottobre 1868

Eccellenza Reverend.ma,

Il chierico Vaj Lorenzo torinese deve cangiar domicilio per andare a prestare il suo servizio alla cappella di Sua Maestà; ed io mi prendo la libertà di raccomandarlo alla benevolenza di V. E. R.d.ma.

È nuovo in codesta capitale, ha bisogno di consiglio e di guida; e perciò la prego di volergli fare da padre.

Credo che esso continuerà a corrispondere colla lodevole sua condotta come ha fatto finora.

Mi è cara l'occasione per dichiararmi colla più profonda gratitudine Di V. E. R.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco